



Sanità da curare

Il sindacato a Berlusconi: no a Marrazzo commissario

Per la Fials sono troppe tre cariche nelle mani di una sola persona

■ ■ ■ NATALIA ALBENSI

■ ■ ■ Piero Marrazzo, uno e trino, presidente, commissario ad acta e assessore (ad interim) alla Sanità, non convince. E la Fials Confsal, la federazione dei lavoratori autonomi della Sanità, si appella al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «affinchè lo rimuova dall'incarico di commissario ad acta».

«Sono troppe tre cariche per un uomo solo», spiega il segretario regionale, Gianni Romano, all'indomani dell'atto di giunta che ha rimosso dall'incarico l'ex direttore generale della Asl Rme, Franco Condò, reintegrato nelle sue mansioni in seguito ad un sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il meccanismo dello spoil system. «Il problema si presenterà quando il dottor Condò ricorrerà alla Giustizia amministrativa per far rigettare la delibera in questione per vizio di illegittimità», precisa Romano, per il quale sarebbe opportuno che il presidente rinunciassi all'incarico di assessore ad interim alla Sanità.

Nel frattempo, mentre ieri Marrazzo era alle prese con i direttori generali degli ospedali della capitale, convocati a via Cristoforo Colombo per riferire sulle condizioni dei pronto soc-

corso e sulle relative capacità di accoglienza in vista del picco influenzale previsto per febbraio, proprio dalle file del Partito democratico sono giunte forti perplessità sull'atto più importante varato durante il regime commissariale, il riordino della rete ospedaliera. «

Esprimo forte preoccupazione», ha dichiarato il capogruppo del Pd alla Pisana, Giuseppe Parroncini, «dopo la riunione svoltasi lo scorso 14 gennaio tra il sub commissario alla Sanità del Lazio, dottor Morlacco, e le associazioni di categoria per la riconversione dei reparti di lungo degenza e riabilitazione delle strutture sanitarie del Lazio». Sarebbero circa 600 i posti letto in questione che la Regione ha proposto di riconvertire in posti di Rsa, le residenze sanitarie assistenziali, secondo quanto riferito dal presidente dell'Aiop, l'Associazione dell'ospitalità privata, Mauro Casanatta. A rispondere a Parroncini, è intervenuto Alfredo Pallone, capogruppo e coordinatore regionale di Fi: «Marrazzo si prenda finalmente le responsabilità di quello che sta facendo», ha dichiarato, «oppure prenda atto della sua incapacità e finalmente si faccia da parte. Ma per favore eviti di mandare avanti Parroncini a fare l'avvocato delle cause perse».